

Rassegna del 20/06/2011

ITALIA OGGI SETTE - Avvocati oggi - Dal calcio ai diritti tv: gli studi si danno allo sport con dipartimenti ad hoc - Diritto sportivo, studi sempre più specializzati - Sport, gli studi si specializzano con gli atleti - Lui Duilio	1
ITALIA OGGI SETTE - Avvocati oggi - Calcio, nuoto e diritti, lo studio apre all'esperto - Lui Duilio	3
ITALIA OGGI SETTE - Avvocati oggi - Lo stratega del caso Bosman che ha cambiato la storia del calcio - ...	6
ITALIA OGGI SETTE - Avvocati oggi - Nella vela vince chi sa cogliere le opportunità regolamentari - ...	7
CIOCIARIA OGGI - Fiuggi - La città termale palcoscenico di un'importante gara nazionale di tiro con l'arco - ...	8
ITALIA OGGI SETTE - Avvocati oggi - Peggiora lo stato di salute dei club italiani - ...	9

Avvocati

Oggi

IL PRIMO GIORNALE DEI PROFESSIONISTI DELLA GIUSTIZIA

*Dal calcio ai diritti tv: gli studi
si danno allo sport
con dipartimenti ad hoc*

da pag. 29

**Diritto sportivo, studi
sempre più specializzati**

Passa dagli studi d'affari la gestione delle maggiori vicende che interessano lo sport: dall'acquisto delle squadre ai temi relativi ai diritti tv. Ecco gli studi più attivi

alle pagg. I, II e III

Sport, gli studi si specializzano con gli atleti

Il fenomeno degli avvocati che affiancano le squadre è sempre più diffuso e non c'è solo il calcio tra i settori seguiti dalle law firm, ma anche i diritti tv

DI DUILIO LUI

In qualche caso si è arrivati alla creazione di veri e propri dipartimenti di diritto sportivo, anche se la norma è rappresentata da interventi sporadici al fianco di atleti o società di calcio, basket o ciclismo.

Il rapporto tra studi d'affari e mondo dello sport è abbastanza recente e nella maggior parte dei casi nasce per alcune coincidenze, come la passione di singoli professionisti del foro per alcune discipline.

Ma sta di fatto che, con gli anni, sono sempre di più le grandi realtà specializzate nel mondo societario a esplorare il settore dei regolamenti e della contrattualistica sportiva.

Questo perché i top player e le socie-

tà per cui prestano la propria attività si vanno legando con clausole sempre più complesse.

Come dimostra il caso dello studio di giuslavoristi LabLaw, che ha lavorato ad alcuni dei trasferimenti più importanti degli ultimi anni come quello di Samuel Eto'o dal Barcellona all'Inter.

Il tutto senza trascinare nelle attività svolte dai procuratori, ma mantenendo immutato l'approccio alle questioni più tecniche (nel senso giuridico) delle trattative.

Sorprende sicuramente meno il coinvolgimento degli studi legali d'affari (quelli più forti per una volta sono gli italiani) nelle vicende legate ai diritti di trasmissione delle gare, laddove gli aspetti da chiarire sono



più vicini all'attività svolta quotidianamente al fianco della clientela aziendale, comprese le dimensioni di un mercato che ogni anno movimentata decine di milioni di euro.

Un discorso che vale anche in sede di Ipo e passaggi delle quote di controllo, come si è visto di recente con la Roma Calcio, che è finita nelle mani del gruppo dell'americano Thomas DiBenedetto, alla fine di una lunga trattativa alla quale hanno lavorato Mario Tonucci e Mauro Baldissoni dello studio Tonucci e lo studio Grimaldi.

—© Riproduzione riservata—■



Tom Mockridge, amministratore delegato di Sky Italia

Avvocati

Oggi

IL PRIMO GIORNALE DEI PROFESSIONISTI DELLA GIUSTIZIA

Le law firm si dotano di dipartimenti ad hoc per seguire sportivi e squadre

Calcio, nuoto e diritti, lo studio apre all'esperto

DI DUILIO LUI

Il calcio davanti a tutti gli altri, come da tradizione sportiva per il nostro paese. Quindi basket e ciclismo. Sono le discipline più seguite dagli studi legali d'affari, che negli ultimi tempi stanno rinforzando la propria presenza in questo business attratti dalla complessità crescente della contrattualistica e dal giro d'affari sviluppato

I dipartimenti di diritto sportivo

Ls *Lexius Sinacta* è stato tra i primi studi a creare un dipartimento di diritto sportivo che comprende cinque avvocati e tre commercialisti (tra questi ultimi figurano **Riccardo Acernese** e **Roberto Montesi**, ispettori Covisoc conto della Fige). Di ciclismo si occupa **Gianluca Santilli**, che nel ruolo di procuratore ha introdotto il concetto di responsabilità oggettiva, «una novità che ha consentito di non concentrare ogni attenzione (e quindi responsabilità) sull'atleta, con il vantaggio

di poter estendere l'analisi sui comportamenti di tutti i componenti le associazioni sportive e le squadre (medici, dirigenti e personale di supporto) che spesso gestiscono il ciclista», spiega.

Inoltre, un'indagine di Santilli, ha dato origine alla prima sentenza di squalifica per lesione dell'etica sportiva, a carico di medici e dirigenti che somministravano medicinali non dopanti a giovani atleti. Sanzionando così la medicalizzazione dell'atleta, se praticata in assenza di patologie, per grave lesione della lealtà sportiva. Nei mesi scorsi Santilli è stato nominato membro della Commissione di vigilanza sul doping dal ministro della Salute. In questo periodo il dipartimento si sta occupando della revisione dei regolamenti di giustizia e disciplina federali e della normativa di raccordo tra Coni e Federazione Ciclistica Italiana, degli aspetti legali dell'organizzazione dei mondiali di Firenze del 2013, dei rapporti tra Federazione e sponsor, oltre che della revisione dei diritti di sfruttamento del immagine del ciclismo e della nazionale.

Applica la specializzazione tradizionale in diritto del lavoro al campo dello sport **LabLaw**, che ha creato un dipartimento ad hoc lo scorso anno, affidandone il coordinamento al socio fondatore **Francesco Rontoni**. In particolare, il focus dello studio è sul calcio con un track record che conta tra gli altri il trasferimento di Samuel Eto'o dal Barcellona all'Inter (oltre ad averlo difeso nel processo per una presunta paternità), quello di Marko Arnautovic dal Twente ai nerazzurri e da questi ultimi al Werder Brema e la cessione di Eduardo Carvalho dal Braga al Genoa. «La nostra è un'attività differente rispetto a quella normalmente svolta dai procuratori dei calciatori, con i quali collaboriamo», spiega.



Riccardo Giallombardo



«Non ci occupiamo direttamente delle trattative relative ai compensi degli atleti, ma forniamo loro consulenza sugli aspetti di diritto del lavoro che riguardano la pratica sportiva».

Cosa abbia spinto uno studio come il suo a lanciarsi in questo segmento lo spiega lo stesso Rotondi: «I contratti dei top player sono divenuti ormai molto complessi perché coinvolgono molti aspetti legati alla carriera, a eventuali infortuni e ai diritti d'immagine. Questioni che spingono gli stessi atleti a rivolgersi a professionisti del diritto specializzati nelle questioni lavoristiche».

Uno sportivo a capo di un dipartimento

È la particolarità dello **studio Martinez & Novebaci**, che si è affidato a **Valerio Fiori**, avvocato ma anche ex portiere, tra l'altro, di Lazio e Milan, che tra le altre cose ha lavorato a un'intesa con la Lega Calcio per il rinnovo dei contratti dei calciatori e ha collaborato alla realizzazione del manuale "Contratto di sponsorizzazione e cessione di immagine in ambito sportivo: aspetti civilistici e profili di comparazione" a cura di **Antonello Martinez**, name partner dello studio.

Di sponsorship si è occupata a più riprese **Dla Piper**, ad esempio con **Goffredo Guerra** che ha assistito la nuotatrice Federica Pellegrini per un contratto per concedere a Barilla i diritti dello sfruttamento della sua immagine a fini promo-pubblicitari e la tennista Flavia Pennetta nella ne-

goziazione del contratto di sponsorizzazione con Adidas. Mentre sull'altro fronte ha affiancato e la Dao consulting nelle trattative con la campionessa olimpica di surf Alessandra Sensini e la golfista Diana Luna, in relazione a contratti sui diritti d'immagine.

Nctm ha invece assistito su alcune tematiche la Pallacanestro Cantù, serie A/1 di basket e il collega **Riccardo Delli Santi** (Equity Partner), che è procuratore federale della Federazione Italiana Golf e si occupa dei procedimenti disciplinari della Federazione.

Lunga conflittualità nel calcio

La Serie A vive da tempo una situazione di conflittualità, prima per le vicende di Calciopoli (sfociate anche in un intervento dei tribunali penali), quindi per le controversie legate alla spartizione degli introiti provenienti dalla tv. Su quest'ultimo fronte ha lavorato **Giuseppe Scassellati** di **Cleary Gottlieb**, affiancando le 15 società del massimo campionato nel ricorso intentato da Juventus, Milan, Inter, Roma e Napoli

dinanzi il Tribunale federale della Figc. Lo stesso studio, con **Ferdinando Ema-**

nuele e Marco D'Ostuni, è stato consulente di Sky Italia davanti all'Agcom, al Tar del Lazio e alla Corte d'Appello di Milano nei procedimenti avviati da Conto Tv su una disputa sui diritti

televisivi. Mentre il collega di studio **Romano Subiotto**, residente presso gli uffici di Bruxelles e Londra, è membro del Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna e consulente della Fifa, del comitato International Olympic e del comitato Grand Slam. La questione dei diritti televisivi in Serie A si è poi risolta anche grazie alla mediazione di due legali noti nel settore come **Michele Briamonte** e **Leandro Cantamessa**, che hanno affiancato rispettivamente la Juventus e il Milan.

Di calcio si occupa anche **Gianni Origoni, Grippa & Partners**. L'avvocato **Renato Gialombardo**, dopo aver seguito la ristrutturazione del Parma, sta affiancando il Bologna nel corso della nuova gestione successiva al salvataggio da parte della nuova compagine sociale assistita da Intermedia Holding. Lo studio di **Francesco Gianni** si occupa anche di sport, con il partner Saverio Schiavone che negli ultimi anni ha affiancato a più riprese la Federazione italiana, curando tra le altre cose la strutturazione delle società del gruppo.

Legali decisivi nel passaggio di testimone della Roma

I legali hanno svolto un ruolo decisivo nei passaggi più delicati che hanno riguardato la Roma Calcio ne-

gli ultimi anni. A cominciare dallo **studio Tonucci**, che già in passato aveva lavorato a trattative per la cessione del team prima al finanziere George Soros, quindi a un sistema di azionariato popolare, e che negli ultimi mesi ha curato il passaggio delle quote di controllo dalla famiglia Sensi alla cordata americana capitanata da Thomas DiBenedetto.

Nella vicenda è entrato anche lo **studio Grimaldi e Associati**, in particolare l'avvocato **Roberto Capelli** che ha curato la trattativa per l'azionista Unicredit. Tra i candidati all'acquisto c'era anche una cordata guidata dagli arabi di Aabar, che hanno presentato un'offerta vincolante attraverso la società lussemburghese Claraz Sa, aiutati dallo studio legale

Dla Piper.

Il name partner **Mario Tonucci** è uno dei nomi più noti nel diritto sportivo sin dall'epoca dei processi sul calcio-scommesse, quando avanzò la teoria secondo la quale i calciatori coinvolti, in quanto non professionisti, non potessero essere squalificati a vita. Una posizione fatta propria dalla Figc. Tonucci è anche advisor della Federazione Italiana Rugby e presidente del Club scherma di Roma.

Della Roma Calcio si è occupato in passato lo studio **Hogan Lovells**, affiancando la società nell'accordo di sponsorship con Wind (l'accordo si estende fino al 30 giugno 2013). Mentre **Eversheds Bianchini** ha assistito Roma e Lazio nel processo di quotazione e seguiva l'Udinese nelle fasi di valutazione dell'ipo, poi non avvenuta, e nella contrattualistica collegata a vari trasferimenti di giocatori.

—© Riproduzione riservata—■

Avvocati

Oggi

IL PRIMO GIORNALE DEI PROFESSIONISTI DELLA GIUSTIZIA

JEAN LOUIS DUPONT, ROCA JUVENT

Lo stratega del caso Bosman che ha cambiato la storia del calcio

Sicuramente il suo nome non è noto come quello del suo assistito più celebre, ma se si è arrivati alla «Sentenza Bosman» in buona parte è anche per merito dell'avvocato belga **Jean Louis Dupont**. Partner dello studio legale **Roca Juvent**, nel 1995 Dupont si è visto riconoscere – assistendo il calciatore belga Jean Marc Bosman – dalla Corte di Giustizia Europea il principio secondo il quale i professionisti aventi cittadinanza nell'Ue possono gratuitamente a un altro club alla scadenza del contratto.

La stessa sentenza ha anche proibito alle leghe calcistiche nazionali degli stati Ue (e anche alla Uefa) di porre un tetto al numero di calciatori stranieri qualora ciò discriminasse cittadini dell'Unione Europea.

Da quella pronuncia la fama di Dupont è sempre rimasta su altissimi livelli e l'ultimo ad affidarsi a lui è stato José Mournho.

Nelle scorse settimane l'allenatore portoghese del Real Madrid gli ha dato mandato di esplorare un eventuale ricorso al Tas contro la sentenza della Uefa che lo ha squalificato per cinque turni (uno già scontato, uno con la condizionale) e multato di 50mila euro per le dichiarazioni rilasciate dopo la gara di andata delle semifinali di Champions contro il Barcellona.

Intanto prosegue la sua assistenza al ciclista Alberto Contador sospettato di aver utilizzato sostanze vietate. Dupont si era già occupato di doping seguendo il contro-verso caso di David Meca, nuotatore spagnolo positivo al nandrolone.

Mentre, subito dopo la Sentenza Bosman aveva seguito la vicenda De Boer (nel 1998, con il Barcellona che voleva i due fratelli dall'Ajax) e Anelka (nel 1999, quando il francese trattava la risoluzione del contratto con l'Arsenal).

© Riproduzione riservata



Avvocati

Oggi

IL PRIMO GIORNALE DEI PROFESSIONISTI DELLA GIUSTIZIA

GIUSEPPE LA SCALA, STUDIO LA SCALA

Nella vela vince chi sa cogliere le opportunità regolamentari

Quando si parla di sport il pensiero non va solo alla competizione, ma anche al dietro le quinte. Come nel caso della vela, disciplina che negli ultimi anni ha visto crescere notevolmente gli appassionati nel nostro paese e il livello delle competizioni.

Come mostra l'esperienza di **Giuseppe La Scala**, name partner dello studio milanese **La Scala**, che assiste Luca Devoti, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Sidney 2000 e attualmente progettista e costruttore di imbarcazioni sportive.

«Per lui abbiamo redatto gli ultimi accordi per la licenza di costruzione in Europa dei Melges 24 (un monotipo a chiglia sul quale corrono molti dei velisti più forti del mondo, ndr) e l'accordo con il

cantiere italiano Lillia per lo sviluppo del progetto delle imbarcazioni della Classe Star (classe nella quale le barche «Lillia-Devoti» hanno vinto Olimpiadi e Campionati Mondiali, ndr)», spiega La Scala, che nella vela assiste anche i cantieri Ernesto Riva e Leopoldo Colombo, costruttori di Dinghy 12' da competizione in legno.

In cosa consiste il ruolo dei legali in queste fattispecie. «Quando si costruiscono barche monotipo possono sorgere varie questioni giuridiche», aggiunge l'avvocato. «Le barche devono essere costruite secondo regole rigorose in modo che siano simili, per cui a fare la differenza sono i particolari, la cui ricerca passa anche attraverso l'interpretazione dei buchi regolamentari. Situazione che può dar vita a contenziosi frequenti, un po' come avviene nella Formula 1».

Una consulenza molto specialistica, quindi, che richiede competenze tecniche della disciplina, oltre a quelle classiche in campo giuridico.

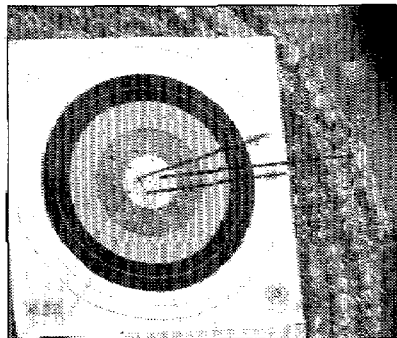
— © Riproduzione riservata —



FIUGGI - LA CITTÀ TERMALE PALCOSCENICO DI UN'IMPORTANTE GARA NAZIONALE DI TIRO CON L'ARCO

FIUGGI - Termina oggi l'importante gara di tiro con l'arco doppia Fita nazionale "I Trofeo città di Fiuggi" iniziata ieri presso il centro sportivo.

Dopo tanti anni, è tornato nella città termale un evento nazionale di tiro con l'arco aperto a tutte le classi e divisioni olimpiche e compound. «E' una scommessa - ha dichiarato il presidente della Compagnia Arcieri Ernici di Fiuggi Riziero De Santis - ci siamo riproposti di riportare gare nazionali a Fiuggi, considerato che la città e la dotazione dei suoi impianti consentono lo svolgimento di eventi di carattere nazionale. Ci siamo adoperati nell'organizzazione dell'evento fin dal mese di settembre dello scorso anno, anche su richiesta dell'assessore allo sport Alberto Festa, che ringraziamo per il suo interessamento e per la sua collaborazione. Riproporre Fiuggi per quest'anno con un evento nazionale che la Federazione Fitarco ci ha gentilmente consentito di effettuare, ci consente in base al regolamento federale di candidare la città per i prossimi anni per lo svolgimento di altri eventi di carattere nazionale e internazionale. Ed è sicuramente un modo intelligente di diversificare l'offerta turistica della nostra città. Per concludere vorrei ringraziare l'assessore Alberto Festa che ci ha supportato anche in questi ultimi giorni, considerato che abbiamo dovuto affrontare velocemente problemi tecnici derivanti dal repentino e non previsto cambio di campo. Mi corre l'obbligo al riguardo di ringraziare la nuova società di gestione del Centro sportivo, attivissima e ben organizzata, che in due giorni ci ha messo nella condizione di presentare e preparare il campo di gara».



Avvocati

Oggi

IL PRIMO GIORNALE DEI PROFESSIONISTI DELLA GIUSTIZIA

CALCIO/ RAPPORTO DELOITTE SULLA SERIE A

Peggiora lo stato di salute dei club italiani

I ricavi crescono, ma lo stato generale dei club italiani di Serie A è in progressivo peggioramento. È la sensazione che si ricava leggendo l'ultimo rapporto di **Deloitte** «Football money» sui risultati economico-finanziari della Serie A stagione 2009-2010.

Durante la stagione considerata, il giro d'affari è salito del 3,6% a quota 1,736 milioni di euro (con il 52% del fatturato dovuto alla cessione dei diritti Tv a livello nazionale), mentre il risultato d'esercizio è peggiorato del 51% superando i 250 milioni di euro di perdita netta.

Per ottenere lo stesso progresso in termini di fatturato (al netto delle plusvalenze) ci sono voluti dieci anni. La perdita della gestione ordinaria passa da 93 milioni di euro nella stagione 2008/2009 a 196 milioni di euro nella stagione 2009/2010.

Il peggioramento del risultato di gestione è principalmente ascrivibile alla crescita dei costi del personale e degli ammortamenti dei diritti alle prestazioni dei giocatori. In particolare i costi dei tesserati e gli ammortamenti dei calciatori raggiungono l'80% del valore della produzione (74% nella stagione precedente).

Si profila quindi uno scenario in cui l'apporto di capitali da parte dei proprietari del-

le società riveste ancora un ruolo fondamentale nella sostenibilità economico-finanziaria delle società.

Una situazione destinata inevitabilmente a mutare nei prossimi anni, con l'avvento del sistema di fair play finanziario, come spiega **Dario Righetti**, partner Deloitte e responsabile per il Consumer business. «Rimangono ancora due punti aperti: il miglioramento del rapporto costo tesserati/ricavi e l'avvio di strategie e azioni per poter rientrare nei nuovi restrittivi parametri dettati dal sistema che lega le possibilità di spesa dei singoli club agli incassi».

Gli fa eco l'altro partner della società di consulenza **Riccardo Raffo**: «Dalle nostre analisi emerge uno squilibrio dei costi della gestione corrente, che risultano strutturalmente superiori al valore della produzione. Nonostante un fatturato in crescita, l'apporto dei capitali da parte dei proprietari delle società risulta ricoprire ancora un ruolo determinante per la sostenibilità del business della Serie A».

Infatti, il grado di copertura degli asset con mezzi della società non supera il 23%, in caduta libera rispetto al 40% della stagione 2008/09.

—© Riproduzione riservata—

